

Progetto “Agrotur” per un Terrano migliore

► TRIESTE

Sarà presentato giovedì a Trieste il progetto transfrontaliero “Agrotur” che tende a proporre la certificazione scientifica di salubrità del territorio carsolino e dei suoi prodotti. Numerosi i soggetti coinvolti: oltre al “Leading Partner”, ovvero l'Istituto agrario di Lubiana, sono compresi il Consorzio di tutela

dei vini Collio Carso, le Università di Trieste, Udine e Nuova Gorizia, il Consorzio sloveno di tutela dei produttori di Terrano. Il nuovo progetto prevede il raggiungimento di una serie di importanti e qualificanti obiettivi a cavallo dei confini dove la tutela del territorio, la valorizzazione dell'agricoltura e dei suoi prodotti e la condivisione delle conoscenze appaiono volte a un ul-

teriore salto di qualità nella definizione delle eccellenze già esistenti. Tra le diverse azioni previste, il miglioramento della cooperazione transfrontaliera nel settore agrituristico, l'elaborazione di un marchio per i prodotti autoctoni, lo sviluppo della pratica di “albergo diffuso”. Il progetto prevede poi una serie di interessanti approfondimenti sullo stato di salute dell'altopia-

no Carsico. Per incominciare è prevista l'elaborazione di uno studio sull'inquinamento delle acque carsiche, del suolo e dei pozzi d'acqua da residui di pesticidi e metalli pesanti. Di particolare importanza la raccolta organizzata di residui di sostanze antiparassitarie e il riciclaggio per imballaggi dei pezzi di protezione delle piante. E ancora studi sul potenziale di qualità dell'uva e del vino terrano, con la creazione di una procedura congiunta per migliorare qualità standard produttivi di vinificazione dei diversi consorzi. *(ma. lo.)*



La recente rassegna Terranum tenutasi a Trieste